

PIANO E REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA (DDI)

adottato ai sensi del Piano Scuola 2020-2021 (DM 39 del 26/062020)
delle Linee Guida guida per la Didattica digitale integrata
(Allegato 1 al DM 89 del 07=708/2020)

INDICE

- 1. Premessa**
- 2. Il quadro normativo di riferimento**
- 3. Obiettivi del Piano**
- 4. Finalità della Didattica Digitale Integrata**
- 5. Organizzazione**
 - 5.1 Orario delle lezioni**
 - 5.2 Rimodulazione dei programmi**
 - 5.3 Strumenti**
 - 5.4 Metodologia**
 - 5.5 Didattica inclusiva**
 - 5.6 Registrazione delle attività**
 - 5.7 Valutazione**
- 6. Rapporti scuola-famiglia**
- 7. Privacy e sicurezza**

1. Premessa

Il Piano Scolastico per la DDI individua le modalità di attuazione della Didattica Digitale Integrata dell'Istituto Comprensivo Di Cremona.

Il presente piano utilizza l'esperienza maturata durante i mesi di sospensione dell'attività didattica verificatasi nell'a. S. 2019/2020 e offre gli strumenti necessari per inserire stabilmente nella programmazione delle varie discipline le buone pratiche della didattica digitale.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a. S. 2019/2020, i docenti dell'Istituto comprensivo hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali, attraverso un attivo processo di ricerca-azione.

Il presente Piano contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie, considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari, favorire lo sviluppo cognitivo, contribuire al raggiungimento di un livello adeguato nelle competenze digitali degli studenti, in un'ottica di sviluppo della cittadinanza attiva e consapevole e di un apprendimento permanente.

Il presente piano ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei Docenti e dal Commissario straordinario anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.

Il Dirigente Scolastico trasmette a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Il Piano scolastico della didattica digitale verrà integrato nel PTOF dell'Istituto

2. Il quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p). Si rimanda alla normativa specifica di settore: D.L. 8 aprile 2020 n. 22.; D.L. 19 maggio 2020 n. 34 e D.M.I. 26 giugno n. 39.

2.1. Principali riferimenti normativi

Il presente documento è stato redatto sulla base delle indicazioni contenute nel Decreto Ministeriale 89 con allegato le Linee Guida sulla Didattica Digitale Integrata che il Ministero dell'Istruzione ha emanato il 7 agosto 2020. Il decreto richiama, tra l'altro, l'art. 2 c.3 del DL n. 22/2020, convertito in Legge n. 41/2020, che stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo di "attivare" la didattica a distanza; il DL n. 34/2020 che ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza e il DM n.39/2020 che ha fornito un quadro di riferimento per progettare la ripresa delle attività scolastiche, con particolare riferimento alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

3. Obiettivi del Piano

Il Piano per la Didattica Digitale Integrata si pone come obiettivi:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando l'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, in modo che la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;

- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;

4. Finalità della Didattica Digitale Integrata

Per Didattica Digitale Integrata si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto, come modalità didattica complementare che integra o, in condizione di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

Con la didattica digitale integrata, il personale docente attua le prestazioni didattiche nella modalità a distanza, utilizzando strumenti tecnologici. La progettazione della didattica in modalità digitale assicura la sostenibilità delle attività proposte e un adeguato livello di inclusività.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni
- favorire l'esplorazione e la scoperta
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere
- alimentare la motivazione degli alunni
- attuare interventi adeguati nei riguardi di alunni con Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali.

Sarà cura di ogni docente far sì che i contenuti e le metodologie non siano la mera trasposizione del lavoro svolto solitamente in classe, evitando che la DDI si traduca semplicemente nell'invio di materiali o nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa senza alcuna spiegazione.

Il materiale didattico deve considerare i diversi stili di apprendimento, i diversi livelli di competenza ed anche il fatto che ci sono studenti che utilizzano come strumento per la didattica digitale uno smartphone ed è quindi necessario tenere conto della dimensione dello schermo e della difficoltà di scrittura da parte degli studenti.

La Didattica Digitale Integrata (DDI) deve quindi essere una pratica che:

- permetta l'arricchimento della didattica quotidiana in presenza
- garantisca il diritto allo studio a tutti gli studenti dell'Istituto, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli docenti o di singoli studenti o di interi gruppi classe
- faccia fronte a particolari necessità degli studenti, quali quelli dettati da assenze prolungate per malattia, ospedalizzazione, terapie mediche, motivi familiari
- tenga conto di particolari esigenze di apprendimento degli studenti più fragili o comunque bisognosi di una didattica personalizzata

La Commissione referente per il PTOF e l'Animatore Digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI progettando e realizzando attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica.

5. Organizzazione

5.1 Orario delle lezioni

Per quanto riguarda l'organizzazione oraria, nel corso della giornata scolastica sarà offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, e saranno comunque previsti sufficienti momenti di pausa.

- Nel caso di attività digitale complementare a quella in presenza, il singolo alunno o il gruppo che segue l'attività a distanza rispetta per intero l'orario di lavoro della classe, salvo che una diversa scansione temporale della didattica, tra alunni in presenza e a distanza, non sia motivata dalla specificità dei metodi utilizzati.

È suggerito il ricorso alle diverse possibilità offerte dalla flessibilità organizzativa consentita dal DPR 275/1999.

- In caso di nuovo di lockdown, le quote orarie settimanali minime di DDI sono definite sulla base dei criteri individuati dal Collegio Docenti.

Le quote orarie di didattica digitale integrata per ciascun docente sono articolate nei limiti dell'orario di servizio previsto dal CCNL, con un adeguato equilibrio tra tutte le discipline e sono così individuate:

- Scuola dell'infanzia: non è previsto un monte ore minimo per la Didattica Digitale Integrata, ma l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie, con diverse modalità: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni, oltre che attivare una apposita sezione del sito della scuola. Si rimanda al documento di lavoro *"Orientamenti pedagogici sui Legami educativi a Distanza. Un modo diverso per 'fare' nido e scuola dell'infanzia"*.

- Scuola primaria: sono previste quindici ore settimanali minime di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari. Inoltre è possibile prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo e proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee*. Per le classi prime, seconde e terze, le ore saranno di 30 minuti; per le classi quarte e quinte saranno di 45 minuti.

* Le ore proposte in modalità asincrona saranno così articolate: 1 ora di motoria, 1 ora di musica, 1 ora di arte e immagine, 1 ora di religione, 1 ora di geografia, 2 ore di matematica, 2 ore di italiano (che possono essere, su decisione del team, suddivise in 1 ora di italiano e 1 di inglese).

- Scuola secondaria di primo grado: sono previste venti ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe attraverso l'utilizzo di Classroom, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo nonché proposte in modalità asincrona per complessive dieci* ore secondo le metodologie ritenute più idonee.

* Le ore proposte in modalità asincrona saranno così articolate: 1 ora di scienze motorie, 1 ora di arte e immagine, 1 ora di educazione musicale, 1 ora di tecnologia, 1 ora di inglese, 3 ore di lettere, 1 ora di matematica, ancora 1 ora di inglese per la scuola secondaria di Introbio e 1 ora di spagnolo o tedesco per la scuola secondaria di Cremeno.

5.2 Rimodulazione dei programmi

I consigli di classe hanno il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline, con particolare attenzione per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili.

I singoli docenti rivedranno la loro programmazione, nei contenuti e nei tempi, in base alle indicazioni date dai dipartimenti.

5.3 Strumenti

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

1. Il sito dell'Istituto: costituisce un'interfaccia con la comunità scolastica e non, e permette l'accesso a documenti di presentazione dell'Istituto, regolamenti e modulistica senza necessità di registrazione.
2. Il Registro Elettronico ClasseViva (Spaggiari). Tra le varie funzionalità consente di gestire le valutazioni, le assenze, le note e le sanzioni disciplinari, la bacheca delle comunicazioni, i colloqui scuola-famiglia.

Permette la consultazione di informazioni quali gli argomenti delle lezioni, i compiti assegnati, gli eventi programmati nonché le programmazioni disciplinari.

3. La piattaforma Google Suite for Education (o GSuite). È fornita gratuitamente da Google a tutti gli Istituti scolastici e consente di attribuire un indirizzo di posta istituzionale ad ogni utente, associandolo al dominio della scuola, tramite il quale accedere a un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google o da terzi, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Alcune applicazioni (Documenti, Fogli, Presentazioni...) consentono di lavorare anche in modalità collaborativa tra le parti; altre (Moduli...) costituiscono utile strumento per la preparazione e la somministrazione di verifiche formative; Classroom è un ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona (Meet) e asincrona.

Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni o software che consentano di arricchire e completare le attività didattiche.

Si prevede l'utilizzo della videoconferenza come una metodologia più centrata sul protagonismo degli alunni e l'utilizzo preferenziale della didattica breve, dell'apprendimento cooperativo, del flipped classroom, e del debate.

Viene consentito l'utilizzo della messaggistica istantanea (WhatsApp) nella modalità di comunicazione a uno a uno (docente – alunno) oppure nella modalità broadcast, nel rispetto dei limiti di legge.

Per effettuare la modalità DDI complementare sono state installate in alcune aule telecamere mobili. Il docente avvierà direttamente la videoconferenza utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting degli studenti non presenti in classe.

5.4 Metodologie

Ogni ordine di scuola potrebbe adottare metodologie e strumenti adeguati alla fascia d'età coinvolta. La progettazione della didattica in modalità digitale deve evitare che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza e deve utilizzare metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata per una didattica che punti alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

A questo scopo sono state individuate le seguenti metodologie:

- Cooperative learning
- Debate
- Project based learning
- Flipped Classroom: la metodologia consiste nel fornire materiali e tutorial che favoriscano l'avvicinamento dello studente ad un nuovo contenuto. I docenti possono fornire link a video o risorse digitali, presentazioni o tutorial, che gli studenti possono fruire in autonomia.
- Compiti di realtà
- Glottodidattica ludica
- Apprendimento situazionale (EAS)
- Lezione partecipata e dialogata

Le attività digitali integrate possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni.

Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- *attività sincrone*, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

o le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti

o lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli

- *attività asincrone*, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Si considerano attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali

- o attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;

- o visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;

- o esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale

- o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. In questo modo è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS) e il PBL (Project Based Learning), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

5.5 Didattica inclusiva

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali.

Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

Richiamata la predisposizione del PEI, i docenti di sostegno, sempre in presenza a scuola assieme agli alunni, curano l'interazione tra tutti gli studenti e con gli altri docenti curricolari, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato.

Con riguardo agli alunni DA, i docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e gli alunni, sia in presenza sia attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire agli alunni con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

I docenti curricolari laddove possibile, garantiscono agli allievi con disabilità la fruizione delle attività svolte per il resto degli alunni, raccordandosi sempre con il docente di sostegno e calibrando le predette attività agli alunni interessati. Si prevede, anche nella didattica a distanza, l'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi in coerenza con i rispettivi PdP.

Si sollecita il coinvolgimento delle famiglie per verificare che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca un beneficio.

Il rapporto scuola-famiglia viene incoraggiato, nel rispetto del CCNL, anche in caso di lockdown.

5.6 Registrazione delle attività

Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico.

Sia per la modalità in presenza sia per la modalità DID il docente firma il registro indicando le attività svolte.

Il docente avrà cura di annotare le presenze seguendo lo schema:

- studente presente fisicamente in aula
- studente assente in aula o da remoto

- studente presente in remoto

5.7. Valutazione

La valutazione degli apprendimenti, anche in condizioni di DDI, fa riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti all'interno del PTOF dell'istituto.

La valutazione deve essere costante, trasparente e tempestiva, e assicurare feedback continuo per rimodulare l'attività didattica.

È fondamentale l'utilizzo della valutazione formativa, svolta dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, che vada a supportare la formulazione di una valutazione sommativa, al termine di una o più unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

In caso di chiusura della scuola a causa della situazione pandemica, i docenti continueranno la valutazione degli apprendimenti utilizzando strumenti informatici individuati all'interno dei consigli di classe e dai singoli docenti per creare e somministrare verifiche formative e/o sommative, e valutando le attività proposte tramite i canali già specificati e svolte dagli studenti in asincrono e/o sincrono.

Si ricorda inoltre il compito finale del processo di apprendimento è l'acquisizione di competenze, si richiede quindi agli studenti di dimostrare di aver un livello adeguato nelle diverse competenze assegnando compiti di realtà e materiali multimediali da produrre, così da sviluppare anche la competenza digitale (Raccomandazioni del Consiglio Europeo del 2018).

6. Rapporti scuola-famiglia

L'Istituto garantisce la continuità dei rapporti scuola-famiglia attraverso l'uso dei seguenti mezzi:

- il sito della scuola, <https://www.icscremeno.edu.it/>, che viene costantemente aggiornato con la pubblicazione delle circolari in tempo reale e delle comunicazioni afferenti ai vari settori dell'istituto;
- l'utilizzo degli indirizzi mail del dominio '@cremenoedu.org', sia per il contatto con gli studenti, tutti in possesso del proprio account personale (nome.cognome@cremenoedu.org), sia per il contatto con i docenti, con account della stessa tipologia;
- la consultazione del registro elettronico ClasseViva (Spaggiari) le cui credenziali di accesso sono in possesso di tutte le famiglie;
- i colloqui con i docenti avverranno tramite la funzionalità 'Meet' della piattaforma Google Suite; i genitori utilizzeranno l'account del figlio per accedere al collegamento con i docenti

7. Privacy e sicurezza

I docenti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali degli utenti ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente. A tal fine gli utenti

- a) prendono visione del regolamento, sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali.
- b) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni riguardanti la DDI e impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo.

REGOLAMENTO Scuola dell'Infanzia

Esigenza primaria è mantenere il contatto ed il legame educativo tra insegnanti, bambini e genitori. La DDI si costruisce in un ambiente virtuale: una presenza a distanza, resa possibile dalla tecnologia. Quasi tutte le famiglie possiedono uno smartphone, un tablet, un PC o un notebook: questi strumenti, da sempre guardati con una certa diffidenza in rapporto all'età dei bambini della scuola dell'infanzia, possono, in un contesto di emergenza, trasformarsi in opportunità.

L'ambiente virtuale è intangibile, non si può esplorare con il corpo e il movimento, non consente il contatto fisico, l'abbraccio, la coccola, ma ha potenzialità diverse, che sfruttano soprattutto il canale visivo e uditivo, e può offrire stimoli per esplorare l'ambiente fisico attraverso gli altri sensi.

La DDI nella scuola dell'infanzia richiede necessariamente la mediazione dei genitori, che assumono un ruolo attivo di partner educativi, a partire dalla progettazione del momento dell'incontro. Alle insegnanti, professioniste dell'educazione, vengono richieste sensibilità, apertura al dialogo e al confronto; ai genitori vengono richiesti rispetto dei ruoli e collaborazione attiva.

Non è opportuno da parte delle insegnanti pensare che i genitori debbano, possano e vogliano ricostruire l'ambiente e la giornata educativa della scuola in ambito domestico; al tempo non è praticabile da parte dei genitori delegare la gestione dei bambini alle insegnanti per il tempo del collegamento in video, aspettandosi un mero intrattenimento a distanza. È opportuno, invece, rinegoziare spazi e tempi, concordare i momenti di incontro, individuare insieme gli strumenti e le proposte più accessibili e più gradite.

Come la scuola in presenza, la DDI richiede che la scuola raggiunga tutti i bambini, secondo il principio di "non uno di meno".

La prima sfida quindi, è quella di rintracciare i "dispersi" e riallacciare il contatto con tutte le famiglie. I mezzi possibili sono tanti: una telefonata, una mail, una lettera, anche tradotta nella lingua straniera parlata dai genitori grazie all'aiuto di mediatori linguistici.

Una volta ristabilito il contatto è opportuno che le insegnanti stiano in ascolto delle richieste esplicite e implicite dei genitori in merito a: strumenti a disposizione, possibilità di accedere alla DDI ed in quali i momenti; disponibilità di spazio, cancelleria, materiali di recupero e di uso comune.

L'analisi del feedback guiderà le docenti nella successiva progettazione degli interventi educativi, che devono essere attenti, specialmente in situazioni delicate e legate alla disabilità.

ATTIVITA' SINCRONE E ASINCRONE

Attività e proposte devono essere offerte, non imposte, ed i mezzi vanno individuati in relazione alla disponibilità e allo scopo.

❖ Se la famiglia non possiede device o è priva di connettività, si può immaginare una scatola delle sorprese con libri, disegni, colori, materiali diversi da far recapitare a casa periodicamente, con una restituzione da parte del bambino di attività, piccoli oggetti, storie raccontate e trascritte dal genitore.

❖ Se la famiglia è disponibile alla relazione in presenza, la videochiamata è la soluzione più immediata: si possono concordare il momento, la durata, la frequenza, rispettando le routine e le esigenze domestiche.

❖ Se la famiglia incontra difficoltà alla modalità sincrona ma ha la possibilità di connettersi ad Internet, si possono creare, inviare o caricare su piattaforme didattiche tutorial o video.

È molto importante che la scelta del mezzo sia effettuata anche tenendo conto dell'età del bambino. Con i bambini più piccoli (2 e 3 anni), si può pensare a file audio con canzoncine e brevi storie; con i bambini un po' più grandi è preferibile il video, che sfrutta sia il canale uditivo sia quello visivo.

I bambini hanno bisogno di concretezza, di immediatezza, di scambio.

Hanno bisogno di realtà, di sapere che le insegnanti ed i compagni ci sono, pur non potendosi incontrare fisicamente.

Per la scuola dell'infanzia non è previsto un monte ore minimo.

Occorre ipotizzare una scansione equilibrata degli incontri, anche per rispettare gli impegni lavorativi dei genitori e tenere conto dell'età dei bambini.

Collegamenti dal vivo in alcuni giorni della settimana, per una decina di minuti, accompagnati da suggerimenti di attività da svolgere in autonomia o con i genitori per scambiare prodotti o racconti di esperienze nell'incontro successivo, possono mantenere viva la relazione e il senso di comunità senza invadere troppo l'ambito domestico.

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività non devono trasformarsi in proposte estemporanee per intrattenere, ma devono essere accuratamente progettate in relazione ai bambini, al progetto pedagogico, allo spazio e ai materiali a disposizione a casa. I docenti devono essere aperti a possibili variazioni in itinere, considerando i rimandi, le esperienze, gli stimoli, le domande e le risposte dei bambini, che sono e devono essere i protagonisti dell'apprendimento.

Nel delineare una progettualità pedagogica in emergenza, è importante tener sempre presente l'aspetto ludico, ineludibile per l'apprendimento: è attraverso il gioco che il bambino sperimenta, riflette, ricerca e scopre, interiorizza le nuove conquiste. Essenziale è la continuità di senso, che consente ai bambini di costruire il significato delle proprie azioni, fare previsioni, essere attivi e propositivi.

Qui di seguito si riportano alcuni consigli sulla dinamica che si potrebbe attivare per valorizzare gioco e condivisione:

- saluto e domanda di avvio che apra a un possibile racconto del bambino;
- ricostruzione della memoria di come ci si era salutati la volta precedente;
- feedback a quanto prodotto dal bambino;
- proposta di condivisione di quanto portato avanti dal bambino in autonomia o con la collaborazione dei genitori, sia in relazione alle proposte dell'insegnante, sia ideato all'interno delle interazioni domestiche;
- chiusura dell'incontro e lancio del legame successivo.

Qui di seguito invece, si riportano, a titolo puramente esemplificativo, alcune esperienze di gioco e di attività che è possibile attuare anche a distanza, che richiedono di essere adattate all'età dei bambini, al tema su cui si lavora e agli obiettivi che si perseguono in termini di prime abilità, conoscenze e competenze:

- canzoni, filastrocche, storielle mimate (meglio, soprattutto all'inizio, riproporre quelle che si cantano tutti i giorni al momento dell'accoglienza o durante le routine);
- narrazione di storie, tramite brevi animazioni, spezzoni di cartoni animati, video;
- giochi di ruolo attraverso il teatrino dei burattini o le ombre cinesi;
- caccia al tesoro;
- esperienze di confronto, riordino, seriazione, conto degli oggetti trovati;
- indovinelli, rime, giochi linguistici;
- semplici esperienze motorie da fare in poco spazio o all'aperto;
- esperienze di manipolazione e trasformazione (es. semplici ricette; costruzione di oggetti con materiali di riciclo presenti in tutte le case);
- esperienze scientifiche che a scuola è difficile condurre ma che sono quotidiane in ambito domestico (es. evaporazione dell'acqua mentre si cuoce la pasta o solidificazione in freezer).

VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI E VALUTAZIONE

La DDI nella scuola dell'infanzia non può e non deve mirare alla performance, intesa come esecuzione corretta di compiti, sequenze di istruzioni realizzate con precisione, ma all'educazione e all'apprendimento profondo, inteso come sviluppo di identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

I genitori vanno coinvolti sia nella raccolta di quanto realizzato in DDI (una scatola delle esperienze, foto, registrazione di audio e video), sia nel riconoscimento delle conquiste effettuate.

E' necessario prevedere delle forme snelle ed utili di documentazione e di valutazione degli apprendimenti, delle conquiste, dei progressi dei bambini durante il periodo di scuola a distanza.

Per la documentazione si può concordare la creazione di una sorta di portfolio (digitale, analogico o in versione mista) che tenga traccia di quanto condiviso tra bambino ed insegnanti, tra bambino e genitori, tra i bambini.

Tenere traccia è utile per conservare memoria e condividere. Può aiutare il bambino a costruire la propria identità, a sviluppare l'autostima, a riconoscere i propri progressi per sostenere meglio il peso degli sforzi futuri.

Un'altra forma di valutazione importante è l'autovalutazione da parte delle insegnanti: quali occasioni di DDI hanno maggiore successo? Tutti i bambini (le famiglie) partecipano e raccolgono gli stimoli? Se così non fosse, quali possono essere le cause e come possiamo intervenire? Che cosa non ha funzionato in questo contatto?

L'autovalutazione degli interventi in DDI può costituire una buona occasione per ripensare alla didattica tradizionale, a come si propongono le attività in sezione, a quale progettualità c'è alla base, a quanta condivisione si fa all'interno del team/equipe e con le famiglie.

REGOLAMENTO DDI

Scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado

In merito alle norme di comportamento durante le lezioni in modalità a distanza, si ricorda a tutti, alunni e docenti, dell'Istituto Comprensivo, che tutte le attività svolte in DDI sono lezioni equiparate a quelle fruite in presenza, pertanto producono effetti in termini di valutazione, sia a livello degli apprendimenti, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze, ma anche di comportamento.

A riguardo si ritiene necessario ricordare che nella DDI vigono le stesse regole sottoscritte nel Patto di Corresponsabilità scuola-famiglia.

STUDENTI

- Rispettare gli orari delle attività
- Prepararsi per la lezione con un abbigliamento consono e seduti a un tavolo/scrivania
- Avere a portata di mano il materiale necessario (quaderno/i, astuccio, libro/i, compiti eventuali...)
- Avere il computer/tablet/smartphone con cui si segue la lezione con la batteria carica
- Non mangiare o bere durante la lezione (è consentito avere un bicchiere/bottiglia d'acqua)
- Andare in bagno prima o terminata la lezione
- Non assentarsi senza chiedere all'insegnante
- Non accedere alla lezione in Meet con mail diverse da quelle generate dalla scuola (dominio: cremenoedu.org)
- Quando si accede a Classroom/al materiale caricato dai docenti verificare di avere effettuato l'accesso con l'account generato dalla scuola (dominio: cremenoedu.org)
- Accedere alle attività proposte utilizzando il proprio nome e cognome evitando di utilizzare nickname
- Per accedere a Meet, recuperare il link di accesso da Classroom: solo dopo che l'insegnante ha effettuato l'accesso, gli alunni sono abilitati a entrare nella classe
- Non aprire altre finestre durante la lezione (es. WhatsApp Web, videogiochi...), a meno che sia l'insegnante a richiederlo
- Non utilizzare la chat per scrivere commenti non opportuni/pertinenti alla lezione. L'uso della chat è autorizzato dal docente
- Non scattare foto e/o fare registrazioni durante le attività didattiche a distanza
- Non creare e/o diffondere dati personali, immagini, video o materiali offensivi che ritraggono altri soggetti (sia compagni sia docenti) per non incorrere in eventuali azioni legali
- Non violare la riservatezza degli altri studenti e dei docenti
- Quando si condividono documenti non interferire, danneggiare o distruggere il lavoro dei docenti o dei compagni
- Tenere sempre accesi la videocamera e il microfono, salvo per giustificati motivi e segnalare tempestivamente al docente eventuali problemi relativi agli strumenti in dotazione
- Utilizzare i servizi offerti solo ad uso esclusivo per le attività didattiche della scuola
- Cambiare la password fornita contestualmente all'indirizzo e-mail e conservarla con cura. Non consentirne l'uso ad altre persone.
- Comunicare immediatamente alla segreteria scolastica l'impossibilità di accedere al proprio account o il sospetto che altri possano accedervi.
- Quando si utilizza un PC in modo non esclusivo, non memorizzare la password ed effettuare sempre il logout
- Quando si manda una mail, indicare sempre chiaramente l'oggetto in modo tale che il destinatario possa individuare l'argomento della mail ricevuta
- Svolgere le attività assegnate entro il termine di consegna fissato dall'insegnante

DOCENTI

- Iniziare e concludere le lezioni in orario
- Accedere alla lezione tramite Link di Meet (generato su Classroom): solo dopo che l'insegnante ha effettuato l'accesso, gli alunni sono abilitati a entrare nella classe. Se il docente entra in videolezione prima degli studenti (es. utilizzando il link o chiedendo agli studenti di non entrare finché non vedono che il docente è in videochiamata), questo gli/le permette di essere l'amministratore della videochiamata, ovvero di:
 - ☑ disattivare l'accesso rapido, ovvero consentire/vietare l'accesso agli studenti
 - ☑ abilitare/disabilitare la chat
 - ☑ abilitare/disabilitare la condivisione dello schermo
 - ☑ aprire e utilizzare una Jamboard (una sorta di lavagna)

- Non accettare che gli studenti accedano a Meet o al materiale caricato su Classroom utilizzando gli indirizzi privati (devono appartenere al dominio cremenoedu.org)
- Non sostituire il PC in dotazione alla classe in cui si sta facendo lezione con il proprio
- Seguire le istruzioni per utilizzare la Webcam (es. la combinazione di tasti preimpostata per le varie inquadrature)
- Assegnare le attività specificando il termine di consegna
- Non proporre agli studenti esercizi ginnici pericolosi per sé, per le altre persone e per gli oggetti degli ambienti domestici e/o esperimenti scientifici che prevedano l'utilizzo di un laboratorio attrezzato

L'alunno e le famiglie sanno che le lezioni on line sono protette dalla privacy, pertanto eventuali registrazioni o foto della lezione stessa (seppur autorizzate) non possono essere diffuse in alcun modo.

Si invitano i genitori a vigilare sull'utilizzo degli strumenti stessi, fermo restando che nessuna responsabilità può essere attribuita alla scuola per eventuali abusi nel loro uso da parte degli studenti.

Si ricorda altresì, che la responsabilità civile e penale per qualsiasi grave comportamento del minore è della famiglia.